

CONSIGLIO COMUNALE

Il restyling dell'Arena corre verso il sì «Alla città serve un nuovo stadio»

Latrofa: abbiamo fatto la nostra parte, per i prossimi passaggi occorre la presentazione di progetto e piano economico del Pisa

PISA

Si potrebbe già concludere oggi il consiglio comunale straordinario dedicato al restyling dell'Arena, iniziato nella mattinata di ieri. Si va verso un sì all'approvazione della variante relativa allo stadio e al quartiere di Porta a Lucca. Ieri tanti interventi da parte dei consiglieri, di maggioranza e di opposizione, e il voto alle decine di osservazioni discusse già nella commissione urbanistica. Proprio l'assessore all'urbanistica **Massimo Dringoli** ha illustrato al consiglio, di nuovo in Sala delle Baleari dopo le sedute in videoconferenza in piena pandemia, i contenuti essenziali della variante. Dringoli ha ribadito «la necessità di superare l'attuale strumento urbanistico, datato 2002, che prevede la costruzione di un nuovo stadio a Ospedaletto e, nell'area occupata dall'Arena, la realizzazione di appartamenti e spazi a verde. In 19 anni - ha aggiunto - nessuno ha portato una proposta concreta per la costruzione dello stadio ad Ospedaletto, che oggi avrebbe costi altissimi». Quindi diventa necessario dare nuo-

va linfa all'Arena ed a quella parte di città. Cinque i punti fondamentali citati da Dringoli: «Dare alla città uno stadio di almeno 16mila posti nel rispetto delle norme di sicurezza, Una struttura funzionale, non solo per gli eventi sportivi, ma al servizio dei cittadini tutti i giorni della settimana. Evitare che il quartiere venga blindato il giorno della partita. Utilizzare tutte le possibilità a disposizione per facilitare l'accesso allo stadio con piste ciclabili e mezzi pubblici. Infine studiare un piano di viabilità». Su questa tematica Dringoli precisa: «Dobbiamo rendere più razionali la circolazione e la sosta dei mezzi. I nuovi parcheggi porteranno vantaggi a tutta la città, non solo ai tifosi».

Appena approvata la variante dovrà entrare in scena il Pisa Sc. L'assessore ai lavori pubblici **Raffaele Latrofa** è soddisfatto del lavoro svolto finora e considera praticamente esaurito il compito della politica: «Noi abbiamo fatto la nostra parte, d'ora in poi tocca alla società nerazzurra che dovrà presentare il Pef (piano economico finanziario). Fino a quando

non sarà pronto il Pef non potremo tracciare un nuovo iter dei passaggi da fare nei vari uffici comunali e in giunta». Latrofa spiega che la variante mette già il Pisa in condizione di seguire alcuni passaggi chiave: «Ad esempio, sono già previsti i posti per gli ospiti ed i parcheggi. Gli altri aspetti progettuali spettano esclusivamente al proponente, noi lo abbiamo messo in condizione di lavorare bene». Sul futuro Latrofa non si sbilancia: «Non sono in grado di fare previsioni sui tempi necessari per portare a termine il restyling. Quasi due anni fa dissi che a marzo 2020 avremmo portato a termine l'approvazione della variante. La approviamo a maggio solo a causa dell'emergenza coronavirus. Su questo punto penso che abbiamo rispettato le promesse». L'assessore infine rivendica una sua idea datata 20 aprile 2017, quando si trovava all'opposizione: «Il Pd bocciò la mia proposta per superare la vecchia variante, ora sono curioso di vedere il loro voto e quello di tutte le opposizioni». -

ANDREA CHIAVACCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO

M5S assente in aula «Mancano le misure di sicurezza»

«Riteniamo azzardata la decisione di svolgere in presenza fisica la tre giorni dei lavori consiliari per l'approvazione della variante stadio», dicono i consiglieri del M5S **Gabriele Amore** ed Alessandro Tolaini, che spiegano così la loro assenza in Sala delle Baleari: «La forzatura dell'amministrazione Conti risulta quanto mai evidente rispetto alle misure di sicurezza. Il gruppo del M5S ha quindi deciso di non presenziare fisicamente ai prossimi consigli comunali, decisione che permarrà fino a che non saranno assicurate le doverose ed adeguate misure per la salute dei consiglieri e dei dipendenti comunali».





Il consiglio comunale di nuovo in Sala delle Baleari con le sedute distanziate

